

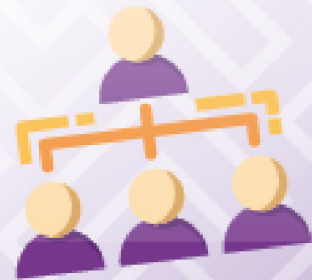


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "DON MILANI - GARIBALDI - LE

BTIC8AF002

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "DON MILANI - GARIBALDI - LE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 25** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto statale comprensivo "Don Milani, Garibaldi, Leone" di Trinitapoli nasce il 1 settembre 2024, a seguito del piano di dimensionamento scolastico approvato dalla Regione Puglia, con D.D.G. prot. AOODRPU n.8599 del 21-02-2024, ed è costituito da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

A partire dall'a.s. 2024/2025, questa nuova realtà scolastica mira a valorizzare le specificità di ciascun istituto, ottimizzando risorse e competenze per offrire un percorso formativo più ricco e integrato. Questa nuova configurazione rappresenta un'opportunità per consolidare il ruolo della scuola come centro di crescita etica, sociale, culturale.

L'Istituto Comprensivo "Don Milani-Garibaldi-Leone" promuove la scuola come luogo di crescita etica, sociale, culturale, favorendo lo sviluppo di persone libere, responsabili e partecipi alla vita di comunità. Le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio comprendere i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), l'aggiornamento con I Nuovi scenari (2018) e le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e d'istruzione. I valori condivisi nei Documenti costituiscono motivo costante di ispirazione nelle scelte didattiche, per la costruzione di un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, aperto all'interazione con il territorio per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di una collettività solidale. La scuola pone al centro del proprio operato l'educare alla cittadinanza democratica, all'accoglienza e all'inclusione, alla legalità, alla memoria, all'ambiente, alle tecnologie informatiche e alle risorse digitali, investendo nella formazione del futuro cittadino del mondo, con l'obiettivo di raggiungere la piena realizzazione personale in una condizione di convivenza pacifica e democratica. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

L'Istituto Comprensivo "Don Milani-Garibaldi-Leone" è ubicato nel comune di Trinitapoli (oltre 14 mila abitanti), nella provincia di Barletta-Andria-Trani. Trinitapoli sorge su un territorio pianeggiante a ridosso del fiume Ofanto e ha sviluppato nel tempo un'economia prevalentemente agricola. Il



territorio comunale è arricchito da un vasto patrimonio naturalistico e ambientale: “la zona umida delle Saline di Magherita di Savoia”, la più estesa della Puglia e la seconda in Italia, dichiarata di valore internazionale ai sensi della “Convenzione di Ramsar”, oltre che riserva naturale dello Stato italiano. Inoltre, il patrimonio storico e archeologico, rappresentato dagli Ipogei del Bronzo, costituisce un unicum al mondo. Forte è il legame tra la scuola e il territorio di appartenenza attingendo da esso in termini culturali, sociali ed economici, rappresentando così una reale opportunità in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto vissuto.

La scuola si propone, inoltre, come “motore di cambiamento e trasformazione” intesa, quindi, come comunità attiva.

L'istituto scolastico, dislocato attualmente su 5 plessi, gestisce una popolazione scolastica costituita complessivamente da circa 1450 alunni, divisi tra Scuola dell'Infanzia (14 sezioni in 3 plessi, nell'anno scolastico 2024/25), Scuola Primaria (35 classi in 3 plessi, nell'anno scolastico 2024/25) e la Scuola Secondaria di I Grado (22 classi in 1 plesso nell'anno scolastico 2024/25). L'utenza si caratterizza, quasi totalmente, per la presenza di alunni con cittadinanza italiana. La popolazione scolastica risulta generalmente stabile sul territorio; si evidenzia un calo demografico in atto e un saldo migratorio negativo nell'ultimo quinquennio (dati ISTAT). Le famiglie degli alunni hanno complessivamente discrete aspettative nei confronti della scuola, considerata non solo come servizio, ma anche come risorsa di promozione sociale e culturale. L'Istituto conta prevalentemente sulle risorse economiche ministeriali, a cui si sono aggiunti negli anni fondi europei PON-FSE e FESR, PNRR, che hanno consentito, tra l'altro, di allestire laboratori e potenziare le attrezzature informatiche e digitali. Soprattutto hanno reso possibile consentire il cablaggio di tutti i plessi.

Il Comune di Trinitapoli, con fondi di bilancio propri e con la contribuzione diretta delle famiglie, garantisce il servizio di refezione scolastica per 9 sezioni della Scuola dell'Infanzia (6 nel plesso Agazzi e 3 nel plesso Radice a.s. 2024/25) e 7 classi di scuola primaria, presso il plesso centrale, con apposite aule refettorio. Altra fonte di finanziamento per la scuola è rappresentata dalla contribuzione attiva dei genitori al fine di garantire la copertura assicurativa degli alunni, lo svolgimento di uscite didattiche e viaggi d'istruzione e per il sostegno a progetti di potenziamento dell'offerta formativa. Per specifiche iniziative e progettualità è possibile il ricorso a sponsorizzazioni private.

Quest'anno l'Istituto è Scuola Polo per la Formazione Docenti nell' Ambito Puglia 10-BAT 3 avendone ereditato la funzione dalla Direzione Didattica Don Milani che ne ha avuto la responsabilità sin dal 2016. L'Istituto ha anche stipulato Convenzioni con le Università per tirocini formativi e percorsi di



ricerca-azione e sperimentazione didattica. L'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal mese di marzo 2020, ha determinato importanti ricadute sull'organizzazione scolastica. L'esperienza della didattica a distanza ha messo ancora più in evidenza l'importanza dei rapporti con le famiglie, chiamate a rivestire un ruolo nuovo nell'interazione didattica, ma anche i numerosi limiti imputabili sia alle condizioni materiali (mancanza di dispositivi, scarsa connessione), sia alla non sempre adeguata dimestichezza con le nuove tecnologie.

Al fine di potenziare e rafforzare l'idea di scuola inserita nel territorio e in grado di generare cambiamenti, l'Istituto ha avviato e consolidato partnership con diversi Enti. L'Istituto aderisce a diverse campagne territoriali e nazionali.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission principale dell'Istituto è “costruire” una scuola come laboratorio di progettazione didattica ispirato a principi di ricerca-azione che attivano processi di qualità, rispondenti alle prestazioni del servizio educativo e ai bisogni e alle attese degli alunni, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio. La scuola mira a favorire la costruzione di una cultura nuova, in grado di fornire strumenti critici di decodifica della realtà. Essa viene ripensata come luogo di innovazione e ricerca, spazio aperto capace di cogliere dinamiche, temi e proposte, derivanti dal territorio e dalla società complessa, in grado di formare efficacemente i futuri cittadini del mondo. A tal fine si punta al potenziamento e al coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti in esperienze di didattica innovativa, quali, ad esempio, la Flipped Classroom (didattica capovolta), il Cooperative Learning (apprendimento cooperativo), la didattica laboratoriale e il Service Learning: metodologie più efficaci e rispondenti alle competenze delle giovani generazioni immerse nell'era digitale. La programmazione didattica è il fulcro intorno al quale si costruisce una scuola di qualità che tiene conto delle specificità dei tre ordini di scuola (infanzia e primaria), che accoglie e utilizza criteri di flessibilità dei tempi e delle modalità di integrazione degli alunni nelle sezioni/classi, delle esigenze di utenti e personale anche per quanto riguarda la documentazione e la verifica delle attività e dei risultati in una rinnovata ottica formativa. Pertanto si punta ad essere:

Scuola dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità

in cui non esistono discriminazioni per sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche, nella conoscenza e nel rispetto delle diversità; si favoriscono pari opportunità formative mediante percorsi flessibili riconoscendo, accogliendo e valorizzando le differenze individuali e culturali; si favorisce l'accoglienza degli alunni con particolari situazioni di disagio e di svantaggio e/o con bisogni educativi speciali. A tutti gli alunni sono garantite uguali opportunità di crescita culturale e partecipazione alle attività proposte attraverso l'attivazione di tutte le strategie utili al recupero dello svantaggio. Nella progettazione degli interventi educativi e didattici e nell'organizzazione generale dell'istituto viene seguito il principio della centralità dell'alunno per:

- garantire il diritto al successo formativo nonché lo sviluppo, la valorizzazione e la centralità della persona ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa, differenziando e ottimizzando le proposte



formative adeguandole alle esigenze di ogni alunno per far sì che ciascuno abbia la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;

- creare un clima positivo, sereno e stimolante, ricco di esperienze significative affinché gli alunni siano motivati e protagonisti attivi dei percorsi formativi proposti;
- rispettare l'unità psico-fisica dell'alunno, facendo in modo che la formazione tenda allo sviluppo integrale ed armonico della "persona".

Scuola della continuità e dell'orientamento

che aiuta l'alunno a costruire e definire la propria identità culturale, affettivo-relazionale e sociale attraverso un processo continuo al quale concorrono: l'acquisizione di competenze, il vivere esperienze, il riflettere su di esse. L'obiettivo principale è favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola valorizzando una didattica trasversale multidisciplinare, promuovendo i contatti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I e II grado, attraverso incontri tra docenti e alunni, orientando gli alunni verso una progressiva conoscenza delle proprie potenzialità anche al fine di una scelta consapevole degli indirizzi di studi superiori.

Scuola per l'apprendimento permanente

che mette in atto i processi necessari all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018.

Scuola dell'apertura al territorio

che valorizza le risorse presenti ponendosi in atteggiamento di collaborazione con le istituzioni, di accoglienza di eventuali proposte culturali e formative in linea con la progettazione d'Istituto. Tale apertura si realizza con attività curricolari ed extracurricolari, curate sia da docenti in servizio nell'Istituto, sia da associazioni culturali e/o enti privati (associazioni sportive, associazioni musicali, etc.). In questo modo la scuola diventa luogo di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature oltre l'orario del servizio scolastico. Al riguardo, sono riconosciute, come parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, iniziative progettuali a carattere annuale da svolgersi in orario extra-scolastico e riguardanti in generale attività sportive, musicali, teatrali, informatiche e linguistiche, campi scuola estivi. Nella sua opera, l'Istituto ricerca la collaborazione costante dei genitori, titolari del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. Sollecita, pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli



organi collegiali.

Scuola dello "star bene a scuola" progettando attività formative attente alle dimensioni affettive e sociali per lo sviluppo degli alunni e promuovendo atteggiamenti di rispetto, di accettazione dell'altro, di integrazione, di collaborazione e di condivisione.

Scuola della formazione e della ricerca in grado di valorizzare:

- l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning) perché la formazione in servizio costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti chiamati a formare gli alunni;
- la ricerca-azione nel campo educativo e didattico come strumento e risorsa per promuovere e realizzare processi di insegnamento-apprendimento mirati ed efficaci.

Le finalità che si pone l'Istituto per la promozione del successo formativo di ogni alunno sono:

- l'acquisizione delle competenze chiave europee per la cittadinanza attiva e democratica e l'apprendimento permanente;
- la risposta individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai bisogni degli alunni attraverso piani didattici mirati, interventi e iniziative culturali specifiche e integrate;
- la motivazione all'apprendere;
- la capacità di risolvere problematiche complesse (problem solving);
- l'acquisizione di un metodo di ricerca e di studio efficace che consenta agli alunni di orientarsi nella complessità ed effettuare scelte consapevoli (imparare a imparare);
- lo sviluppo dello spirito critico e del pensiero divergente;
- l'acquisizione dell'autonomia individuale;
- la valorizzazione dell'identità di ogni singolo alunno;
- l'offerta di opportunità di apprendimento per tutti gli alunni;
- l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la prevenzione dell'insuccesso scolastico. promuovere una cittadinanza attiva "attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le



culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri "(Art. 1, comma 7, Legge n.107/2015).

Promuovere il benessere a scuola educando

- al riconoscimento del proprio essere anche con l'accettazione dei propri limiti;
- all'affettività;
- alla salute e a una sana alimentazione;
- alla prevenzione delle dipendenze, del bullismo, del cyberbullismo e di ogni forma di violenza e discriminazione.

Per la realizzazione del progetto formativo d'Istituto sono stati individuati, come prioritari, gli obiettivi formativi di seguito selezionati e frutto della condivisione del Collegio Docenti, tenendo conto delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle priorità e degli obiettivi di processo individuati:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, di atteggiamenti solidali e di cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- 6) sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,



per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Scuola dell'Infanzia

Il curriculum di Scuola dell'Infanzia, seguendo una struttura eterogenea delle sezioni, è organizzato in:

- tempo ridotto di 25 ore settimanali
- tempo normale di 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica comunale.

La Scuola dell'Infanzia statale si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età (anche anticipatori) ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di



qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Il curriculum è strutturato in campi di esperienza come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012: "gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario".

I campi di esperienza sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

La Scuola dell'Infanzia, da diversi anni, implementa il progetto "Spazi per cambiare": un percorso di ricerca- azione sul curriculum implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa. Il punto di partenza è la consapevolezza, così come delineato dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, che "Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni".

La ricerca-azione intende verificare l'organizzazione degli spazi e dei tempi come elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e progettare nuovi luoghi di apprendimento e di didattica attiva attraverso lo studio, il monitoraggio e lo scambio di esperienze. Il progetto offre l'opportunità di avviare sperimentazioni di attività per la costruzione di ambienti di apprendimento, in linea con le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione e con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65, attraverso forme di confronto e collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionali, lo Staff regionali per



le Indicazioni nazionali e con il Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento, partendo dalla valutazione di ambienti di apprendimento grazie ad alcuni parametri: benessere, flessibilità, senso di appartenenza dimensione sociale. Il progetto di ricerca – azione si pone l'obiettivo della qualità e della fruibilità dei materiali prodotti, anche mediante l'organizzazione di un seminario regionale che presenti il percorso, i risultati ottenuti e l'efficacia nella gestione del progetto.

Uno dei punti di partenza è il Manifesto "1+4" Spazi educativi per la scuola del terzo millennio presentato da Indire a Kassel nel 2016 al convegno internazionale Spazi per l'apprendimento. Il progetto di ricerca-azione che si propone è in linea con l'idea degli spazi flessibili, promossa dall'iniziativa Indire Avanguardie Educative, che è già sperimentata con il desiderio di migliorare l'efficacia e la vivibilità degli spazi facendo tesoro delle risorse disponibili e delle opportunità presentate. La costituzione di una piccola rete di scuole, in un territorio contiguo e, per molti versi omogeneo, può ambire a proporre, attraverso il progetto, idee innovative facendone un patrimonio di conoscenze trasferibili e praticabili su scala più ampia attraverso la costruzione di setting didattici, in coerenza con la costruzione e realizzazione di curricoli verticali.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha consolidato nel tempo una doppia offerta formativa:

- il tempo scuola a 27 ore settimanali
- il tempo pieno a 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica comunale.

Il tempo pieno ha caratterizzato già un intero ciclo di formazione dall'anno scolastico 2017/2018 e si è consolidato negli anni come una proposta didattica in grado di proseguire il percorso intrapreso nella stessa modalità alla scuola dell'infanzia, differenziare tempi e spazi scolastici, incontrare le esigenze e le richieste delle famiglie.

Insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti .

L'insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria è in applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 329 e seguenti. L'insegnamento è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la



classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Per le classi quarte e quinte le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio. Il Collegio dei docenti ha deliberato per le classi quarte e quinte di integrare con un'ora aggiuntiva il curricolo di matematica. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di educazione motoria per le classi quarte - quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

Per le classi seconde e terze è attivo il progetto "Scuola Attiva Kids". Si tratta di un progetto promosso da Sport e Salute S.p.A., d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Obiettivi: contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico; aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le



Pause attive e le attività per il tempo libero; promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie; favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione; promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti; promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici. Per le classi seconde e terze, è prevista un'ora a settimana di orientamento motoriosportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, dedicata ai due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto. I Tutor sono appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive, definite dalle FSN aderenti e dalla Commissione Didattico-Scientifica di «Scuola Attiva kids». Per tutte le classi, la campagna informativa «AttiviAMOci» si affianca all'attività motoria e sportiva, creando un collegamento interdisciplinare con l'Educazione civica.

Di seguito l'organizzazione didattica - educativa:

Prospetto orario delle discipline

	TEMPO SCUOLA 27 ore			TEMPO SCUOLA 40 ore		
	classi I	classi II	classi III - IV - V	classi I	classi II	classi III - IV - V
ITALIANO	8	7	7	9	9	8
LINGUA INGLESE	1	2	3	1	2	3
STORIA*	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	1	1
MATEMATICA	7	7	6	8	8	8
SCIENZE*	2	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA*	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2	2
	ORARIO MENSA E POST MENSA			10	10	10

Scuola Secondaria I Grado

La scuola secondaria di I grado, in riferimento alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, mira allo sviluppo delle seguenti competenze chiave, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;



- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nello specifico

- La competenza alfabetica funzionale, si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
- La competenza multilinguistica prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
- La competenza matematica è considerata indispensabile e permette di risolvere i problemi legati alla quotidianità. La competenza di base in scienze e tecnologie, invece, si risolve nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
- La competenza digitale è la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
- La competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare è la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione, di offrire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.
- La competenza in materia di cittadinanza - Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
- La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.



- La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Per lo sviluppo di tali competenze sono fondamentali i Traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo

- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano;
- Esercitare la cittadinanza attiva attraverso esperienze significative;
- Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere ed esprimersi correttamente nelle diverse situazioni comunicative;
- Sintetizzare elaborando mappe, progettando sequenze, organizzando idee e informazioni;
- Rielaborare in modo personale i contenuti acquisiti e saper trasferire le conoscenze apprese da un ambito disciplinare all'altro;
- Definire i problemi e formulare ipotesi di risoluzione;
- Sostenere le opinioni con ragioni valide;
- Osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione.
-

Inoltre, in riferimento alla legge n. 92 del 2019 e alle Linee guida contenute nel decreto ministeriale del 22 giugno 2020, si sottolinea la presenza dell'insegnamento dell'Educazione Civica, per 33 ore annue, che si caratterizza per la sua trasversalità.

L'insegnamento di Ed. Civica, ruota intorno a tre assi tematici:

1. La Costituzione.
2. Lo sviluppo sostenibile.
3. La cittadinanza digitale.

La scuola secondaria di primo grado prevede una doppia offerta formativa: Tempo scuola ordinario di 30 ore settimana

- Tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali così declinato



<i>TEMPO ORDINARIO -30 ore</i>	<i>organizzazione settimanale delle discipline</i>
<i>Italiano, Storia, Geografia</i>	<i>9 ore</i>
<i>Matematica E Scienze</i>	<i>6 ore</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2 ore</i>
<i>Inglese</i>	<i>3 ore</i>
<i>Seconda Lingua Comunitaria Francese/Spagnolo (corso con spagnolo attivo dall'anno scolastico 2024/2025)</i>	<i>2 ore</i>
<i>Arte E Immagine</i>	<i>2 ore</i>
<i>Educazione fisica</i>	<i>2 ore</i>
<i>Musica</i>	<i>2 ore</i>
<i>Religione Cattolica/Materia alternativa</i>	<i>1 ora</i>
<i>Approfondimento di Discipline a scelta della scuola</i>	<i>1 ora</i>

- Corso a indirizzo musicale di 33 ore settimanali: le tre ore, in aggiunta al tempo ordinario, si svolgono nel pomeriggio e sono articolate in un'ora di lezione individuale di strumento e due ore di lezione di musica d'insieme.

L'Indirizzo Musicale, della Scuola Secondaria di I grado, è attivo dall'anno scolastico 2020/2021 ed è ormai una realtà consolidata, che offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma coinvolge l'alunno favorendo divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare,



mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di approcciarsi e rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Clarinetto
- Flauto
- Pianoforte
- Violino



Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì pomeriggio.

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative locali e nazionali.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni



I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO dell'offerta formativa

I progetti sono programmati in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado con un tema conduttore per ogni annualità del PTOF incentrato sull'alunno-cittadino.

Ogni anno previsto nel triennio il Collegio Docenti potenzia il curricolo verticale, per intersezione e interclasse con il coordinamento dei Dipartimenti, in linea con la costruzione dell'identità specifica degli alunni e prevedendo le opportune attività dentro e fuori la scuola con il coinvolgimento delle risorse del territorio.

Di seguito le principali linee di programmazione:

- il Piano tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni del territorio;
- nel definire le attività per il recupero e il potenziamento dei livelli di apprendimento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- obiettivo prioritario innalzare è i livelli di istruzione e promuovere lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, perseguendo il fine della massima efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché dell'integrazione e del miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in raccordo con il contesto territoriale;
- pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle realtà locali e di altri soggetti esterni le cui finalità educative siano coerenti con quelle dell'istituzione;



- adesione alla rete di ambito e/o di scopo con altre Istituzioni scolastiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue inglese e spagnolo, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning e lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la promozione dell'acquisizione delle competenze multilinguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare



e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; o) valorizzazione di percorsi e coinvolgimento degli studenti e delle studentesse;

- individuazione di percorsi formativi individualizzati e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

In particolare, si dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.) di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80.

I progetti annuali devono assicurare:

- l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuove l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, anche attraverso iniziative intese alla educazione alle regole della convivenza civile, allo sviluppo di un comportamento improntato al rispetto dell'altro e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

- iniziative in materia di educazione alle pari opportunità e prevenzione di forme di discriminazione estese anche alle famiglie, valorizzando anche proposte provenienti esperti, associazioni ed enti specializzati sulla lotta alle discriminazioni (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;

- nel quadro della riforma del sistema di orientamento - R 1.4 della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, si devono supportare gli studenti e le studentesse nel percorso di istruzione e formazione e guidarli a una scelta consapevole al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado, che valorizzi le potenzialità e i talenti di ciascuno, e nel contempo contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica;

- prevedere attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche basate sulla didattica



laboratoriale e l'apprendimento esperienziale; a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, anche attraverso percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, studenti e studentesse saranno guidati nel percorso di costruzione, in maniera proattiva, di un proprio progetto di vita. 13. il Piano intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti;

- favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale;

- formalizzare la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse, che partecipano a progetti di mobilità internazionale;

- promuovere percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti;

- promuovere attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+. 14.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti promuovendo il raccordo tra i progetti in essere e il Piano di Miglioramento.



Scelte organizzative

Figure e funzioni organizzative

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente scolastico con le seguenti deleghe:

- sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;

- garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente il suo andamento;

- collaborano con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti

- predispongono, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;

- collaborano nelle predisposizioni delle circolari;

- raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;

- collaborano con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;

- partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico;

- definiscono le procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione dei mansionari e



dell'organigramma;

- curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- partecipano su delega del Dirigente Scolastico a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici;
- collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- svolgono altre mansioni con particolare riferimento all'organizzazione interna.

- Animatore Digitale

Animatore Digitale affianca il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, collaborando alla diffusione di iniziative innovative mirate all'incremento nell'utilizzo del digitale nella didattica. L'Animatore digitale rappresenta un valido supporto per l'intero personale scolastico non solo dal punto di vista tecnico-informatico, ma anche in riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, rischi online, e per buone prassi in materia di percorsi di formazione "scuola digitale" ed "educazione civica".

- Funzioni Strumentali

Le aree delle funzioni strumentali sono state revisionate riorganizzando funzioni e compiti.

- L'area 1 ha il compito di accompagnare la realizzazione del Piano triennale anche in relazione a quanto previsto da RAV e Piano di Miglioramento, coordinando anche le progettualità predisposte coerentemente con la programmazione pianificata.
- L'area 2 è di supporto a tutte le azioni attuate per gli alunni sia organizzative che didattiche.
- L'area 3 è di orientamento per gli studenti in uscita e mira a rendere consapevoli, gli stessi e le famiglie, delle opportunità di formazione dopo gli esami di stato del primo ciclo d'istruzione.
- L'area 4 dell'inclusione, ha il compito di essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e curricolari, al fine di fornire supporto e chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati ai sensi della L.104/92

- Responsabili di plesso



- rappresentano il Dirigente Scolastico e collaborano con lo stesso per gli aspetti organizzativi della gestione del plesso costituendo punto di riferimento organizzativo per docenti e personale ATA nella gestione giornaliera dello stesso;
- rappresentano il Dirigente Scolastico e costituiscono punto di riferimento scolastico per le famiglie curando i rapporti e la comunicazione sulla base degli orientamenti forniti dal Dirigente;
- con gli alunni, rappresentano il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali della scuola;
- svolgono azioni di collegamento tra Dirigente, insegnanti, utenza e curano i rapporti con i docenti responsabili degli altri plessi dell'Istituto; -si raccordano con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico e collaborano con le altre figure di sistema;
- coordinano l'organizzazione e le attività didattiche nonché l'utilizzo di risorse strumentali, laboratori e sussidi didattici del plesso;
- accolgono i nuovi docenti e i supplenti, li presentano alle classi e li informano sull'organizzazione generale dell'Istituto;
- curano la diffusione nel plesso a docenti/personale ATA di comunicazioni, disposizioni, informazioni e/o chiarimenti ricevuti dalla Dirigenza, dal DSGA o da altri referenti;
- controllano che nel plesso siano garantiti decoro, igiene, pulizia, cura delle strutture /spazi e segnalano i bisogni del plesso nonché eventuali inadempienze al Dirigente e/o al DSGA;
- vigilano sul rispetto dell'obbligo di vigilanza, da parte del personale, nelle parti interne ed esterne di pertinenza del plesso, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente e di quelle contenute nel Regolamento di Istituto; vigilano sul rispetto dell'obbligo di vigilanza, da parte del personale, nelle parti interne ed esterne di pertinenza del plesso, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente e di quelle contenute nel Regolamento di Istituto;
- in caso di necessità, e per motivi che esulano dai compiti dei docenti di classe, contattano famiglie e alunni;
- partecipano alle riunioni di Staff convocate dal Dirigente Scolastico.

- Presidenti di interclasse e di intersezione



-Coordinano, su delega del Dirigente Scolastico, o suo sostituto i consigli di Interclasse e di Intersezione e le attività per la corretta attuazione per le linee di indirizzo dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel PTOF e si raccordano con gli altri presidenti:

-si incaricano della raccolta e della diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse e l'Intersezione; -comunicano a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative e progetti e ne coordinano le adesioni.

- Coordinatori di Dipartimento per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado

I Dipartimenti curriculari della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. È prerogativa dei Dipartimenti tradurre il piano dell'offerta formativa in percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, verificarne l'efficacia e introdurre modifiche.

I Dipartimenti della scuola primaria si suddividono in 3 aree afferenti alle discipline:

-Area comunicativa-linguistica (italiano, arte, musica, lingua inglese);

-Area STEM (matematica, scienze, tecnologia);

-Area sociale, civica e del benessere (storia, Geografia, religione, educazione fisica).

L'insegnamento dell'educazione civica e l'organizzazione didattica è trasversale a tutti i Dipartimenti.

I Dipartimenti della scuola secondaria di primo grado si suddividono in 6 aree, afferenti alle discipline:

- Area lettere (italiano – storia e geografia)

- Area lingue straniere (inglese - francese – spagnolo)

- Area matematico-scientifica (matematica – scienze)

- Area tecnologica (tecnologia)

- Area artistico-espressiva (arte e immagine – musica – strumento e musica d'insieme per il corso a indirizzo musicale)

- Area motoria (educazione fisica)

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutti i Dipartimenti

- Referenti sito web e comunicazione social

- garantiscono una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line;

-raccolgono le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali;

-collaborano con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di

competenza nella sezione Albo On Line;

-collaborano con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti e documenti;

-si occupano della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione dei documenti



come disposto dal Dirigente Scolastico; -acquisiscono le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web e canali social;

-elaborano, propongono al Dirigente Scolastico e promuovono azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

- Comitato Valutazione Docenti

Il comitato, che resta in carica per tre anni ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, tra gli altri compiti, integrato dal docente tutor, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente.

- Gruppo di lavoro per l'inclusione

In riferimento al Decreto legislativo del 7 agosto 2019 n. 96, si istituisce un Gruppo di lavoro per l'inclusività così composto: docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico con i seguenti compiti:

-supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;

-realizzare un Piano di inclusione e il PEI, attraverso la consulenza e il supporto degli studenti, dei genitori e dell'inclusione scolastica.

Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

- Referenti per il bullismo e per il cyberbullismo

I Referenti d'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo, individuati ai sensi dell'art. 4, comma 3, Legge 29 maggio 2017, n. 71, hanno il compito di "coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio". Il loro ruolo è, altresì, fondamentale non solo in ambito scolastico ma anche in quello extrascolastico, ove possibile, per il coinvolgimento di percorsi formativi finalizzati per studenti e studentesse, per genitori e per l'intera comunità scolastica.



- Team per l'emergenza

Il Team per l'emergenza bullismo collaborerà con il Dirigente Scolastico allo scopo di:

- monitorare e aggiornare il Documento di ePolicy;
- partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MIUR/USR; -promuovere interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbulismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...);
- essere punto di riferimento per alunni, famiglie, colleghi e personale ATA sulle tematiche in essere;
- affrontare tempestivamente i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a conoscenza.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il Direttore dei Servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Gli uffici amministrativi e di segreteria sono così organizzati: Ufficio protocollo Ufficio per la Didattica Ufficio per il Personale.

La segreteria è aperta: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 18:00.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Confermando la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, così come deliberato in sede di Collegio Docenti anche alla luce del servizio ricoperto dall'Istituto scolastico come Scuola polo per la formazione, nel triennio sono programmate azioni formative di sistema, in riferimento anche a quanto definito a livello nazionale. Inoltre, con



l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio in attesa di essere definite entro la fine dell'anno scolastico 2021/22. Si indicano attività di formazione di particolare ed irrinunciabile rilevanza: 1) a seguito della definizione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", previste dall'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, è prioritario programmare iniziative di formazione rivolte al personale scolastico delle scuole dell'infanzia, valutando la possibilità di aprirle anche alla frequenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia, rientrando gli stessi nel sistema integrato "zerosei"; 2) necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di: a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica; b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi. Si considerano prioritari percorsi formativi rivolti: a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche; b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6 anni; c. ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20); d. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive; e. a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa; f. ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola". In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, il Piano formativo di istituto tiene conto delle diverse opportunità offerte dalla: a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata; b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento); c. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione; d. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente. In considerazione dell'offerta formativa, così come definita nel PTOF e alla luce della caratterizzazione annuale di tematiche come sfondo integratore delle programmazioni annuali (cittadino sostenibile ed ecologico, digitale, solidale e costruttore di pace), sono previste specifiche attività di formazione a carattere prevalentemente laboratoriale.



Le priorità per la formazione del personale ATA sono le seguenti:

- accoglienza e vigilanza alunni, assistenza agli alunni con diversi gradi di disabilità
- servizi di digitalizzazione